



**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 454/AFP DEL 08/08/2012**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando a condizione della misura 1.2.6 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione delle disposizioni emanate con DGR n. 1180 del 01/08/2012, il bando a condizione relativo alla misura 1.2.6 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di stabilire che i richiedenti l'aiuto devono dichiarare, accettando le conseguenze di eventuali mancate approvazioni, di essere a conoscenza dell'incertezza derivante dalla mancata conclusione dell'iter amministrativo di approvazione:
 - dell'intera scheda di misura e la conseguente impossibilità di finanziare gli investimenti relativi al ripristino del potenziale produttivo;
 - dei criteri di priorità, che, di conseguenza, potrebbero essere modificati a seguito della procedura prevista dall'art. 78 del Reg. (CE) 1698/05;
- di stabilire che il 10% delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando, ammontanti a € 7.000.000,00, è destinato al fondo di riserva e che, venute meno le condizioni di ricorso previste dalla legge, le risorse non necessarie a far fronte a specifici ricorsi, possono essere utilizzate per lo scorrimento in graduatoria;
- di stabilire che il termine di scadenza per il rilascio sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) della domanda di aiuto è fissato alle **ore 13,00 del giorno 26 ottobre 2012** e che la relativa documentazione in formato cartaceo deve pervenire, entro il **31 ottobre 2012**, alla Regione Marche – P.F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, Via Monte Marino, 28, 60125 – Ancona;



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 2
	Data: 08/08/2012	

- di stabilire che entro le ore 13,00 del giorno 30 giugno 2014 deve essere rilasciata sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), pena la decadenza dell'aiuto, la domanda di pagamento dell'aiuto relativa al saldo del progetto ammesso e che entro i 5 giorni successivi deve pervenire, alla Regione Marche – P.F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, Via Monte Marino, 28, 60125 – Ancona, la documentazione cartacea prevista dal bando riportato nell'allegato A;
- di stabilire che l'attuazione della misura 1.2.6 avviene secondo le regole contenute nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2007 – 2013;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, comprese quelle emanate dall'Organismo Pagatore per la regolamentazione del procedimento della domanda di pagamento;
- di prevedere che i richiedenti dichiarino in modo esplicito nella domanda, oltre a quanto specificatamente previsto dal bando:
 - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710, UPB 3.09.06, del bilancio di previsione anno 2012 e successivi;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale **www.agri.marche.it** e **http://psr2.agri.marche.it**, nonché sul sito della Rete Rurale Nazionale **www.reterurale.it** e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Martellini



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e ss.mm.ii.;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- Decisione CE C(2010)1221 del 2.03.2010 di approvazione revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche;
- D.A. n. 153/2010 "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005;
- DGR n. 773 del 11/06/2008 "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DGR n. 1106 del 12/07/2010 di adozione del "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DGR n. 248 del 08/03/2011 che detta disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale MIPAAF n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)";
- D.G.R. n. 1180 del 01/10/2012 "Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per le misure 1.1.1b – azione a) ed azione c), 1.2.3b, 1.2.6 e per le Microfiliera";
- DDS n. 420/AFP del 20/07/2012 "Manuale delle procedure dall'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura. Integrazioni e modifiche – Pubblicazione - Testo coordinato .";
- DDS n. 154/AFP del 02/05/2011 "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni. Aggiornamento semestrale. Testo coordinato." E successive modifiche e integrazioni.

Motivazioni

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro dei programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano altresì fondamentali i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 4
	Data: 08/08/2012	

applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 724 del 15/02/2008 e con Deliberazione Amministrativa (D.A.) n. 85 del 17 marzo 2008 dal Consiglio regionale, il quale successivamente con Delibera Amministrativa n. 100 del 29/07/2008 ha approvato un nuovo testo del PSR Marche 2007/13, e ancora con Delibera Amministrativa n. 153 del 2/02/2010 ha adottato un ulteriore testo del PSR Marche 2007/13.

La Commissione Europea con decisione C(2010)1221 del 2.03.2010 ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Marche per il periodo di programmazione 2007 – 2013.

Da ultimo è stato avviato il negoziato con i Servizi della Commissione Europea al fine di poter attivare una nuova misura, la 1.2.6, del PSR per far fronte ai danni provocati alle imprese agricole dall'eccesso di neve del febbraio 2012 verificatosi nella Regione Marche.

Con DGR n. 1180 del 01/08/2012 è stato disposto di procedere all'emanazione del bando relativo alla misura 1.2.6 ancorché non risulta ancora completata la procedura di approvazione delle modifiche richieste e delle relative priorità di selezione delle domande. L'emanazione del bando può avvenire pertanto a condizione che vi sia stabilito che i richiedenti dichiarino di essere a conoscenza della incertezza derivante dalla mancata conclusione dell'iter amministrativo di approvazione e accettino le conseguenze di eventuali mancate approvazioni in riferimento: 1) all'intera scheda di misura e la conseguente impossibilità di finanziare gli investimenti relativi al ripristino del potenziale produttivo; 2) ai criteri di priorità, che di conseguenza potrebbero essere modificati a seguito della procedura prevista dall'art. 78 del Reg. (CE) 1698/05.

La scheda di misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" del PSR Marche 2007/13, in corso di approvazione definitiva, prevede di intervenire, in caso di calamità o di eventi atmosferici eccezionali ad esse assimilate, al funzionale ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali danneggiati al fine di garantire la ripresa produttiva delle imprese coinvolte.

Con la medesima DGR n. 1180 del 01 agosto 2012 è stata definita la dotazione finanziaria della misura 1.2.6, pari a € 7.000.000,00, per l'emissione di un primo bando. Con la stessa sono state anche adottate le relative disposizioni attuative.

Come previsto dal manuale delle procedure dell' Autorità di Gestione (AdG), il 10 % della dotazione finanziaria, pari a € 700.000,00, costituisce fondo di riserva per eventuali ricorsi. Venute meno le condizioni di ricorso previste dalla legge, le risorse non necessarie a far fronte a specifici ricorsi, possono essere utilizzate per lo scorrimento in graduatoria.

In relazione alla necessità di provvedere al rapido ripristino del potenziale produttivo danneggiato, tenendo presente della necessità di un adeguato tempo per la presentazione dei progetti preliminari da allegare alle domande, si propone come termine di scadenza per la presentazione della domanda informatizzata sul SIAR il giorno 26 ottobre 2012, ore 13.00. Entro i 5 giorni successivi dovrà essere presentata la documentazione in formato cartaceo alla Regione Marche – P.F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, Via Monte Marino, 28, 60125 – Ancona che svolgerà le successive fasi istruttorie.

Si propone come termine di scadenza per la realizzazione dei lavori e il rilascio della domanda di pagamento dell'aiuto sul SIAR le ore 13,00 del giorno 30 giugno 2014, La documentazione relativa alla rendicontazione potrà essere fatta pervenire entro i 5 giorni successivi.

Il dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/05, quale AdG del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR, ed è incaricato di adottare i relativi bandi.

Con D.G.R. n. 773 del 11/06/2008 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, con lo stesso atto si autorizza il Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca di approvare con successivi decreti le procedure specifiche per asse e misura.



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 5
	Data: 08/08/2012	

Il procedimento relativo alle domande di pagamento, attività delegata dall'Organismo Pagatore AGEA, è regolato dal Manuale delle procedure, e ss. mm. e ii, dell'Organismo Pagatore medesimo e dalle disposizioni di dettaglio contenute nella DGR n. 1106 del 12/07/2010 e successive integrazioni e implementazioni disposte dall'Autorità di gestione. Ai pagamenti vengono inoltre applicate le disposizioni della DGR n. 248 del 08/03/2011 che regola le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale (FEASR).

La copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale assicurata dalla disponibilità del capitolo 30906710 – UPB 3.09.06 del bilancio di previsione anno 2012 e successivi.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gianni Fermanelli



- ALLEGATI -



REGIONE MARCHE

Reg. (CE) n. 1698/2005
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO

Misura 1.2.6

**“Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato
da calamità naturali”**



SOMMARIO

1.	OBIETTIVO	8
2.	BENEFICIARI	8
3.	CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI	9
4.	CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO	9
5.	DATA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	11
6.	TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	11
7.	SPESE AMMISSIBILI	11
8.	LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ'	13
9.	INTENSITA' DI AIUTO E MASSIMALI PER AZIENDA	14
10.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	15
11.	ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	15
12.	DOMANDA DI AIUTO E PRESENTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE	16
12.1	DOCUMENTI DA PRESENTARE CON IL PROGETTO PRELIMINARE	16
12.2	CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ DEL PROGETTO PRELIMINARE	18
12.3	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO PRELIMINARE	18
12.4	SELEZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI	19
13	FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE CON RISERVA	22
13.1	PRIMA GRADUATORIA CON RISERVA	22
13.2	SECONDA GRADUATORIA CON RISERVA	22
14.	PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI	23
14.1	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON IL PROGETTO ESECUTIVO	23
14.2	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO ESECUTIVO	23
15	GRADUATORIA FINALE	24
15.1	PRIMA GRADUATORIA FINALE	24
15.2	SECONDA GRADUATORIA FINALE	24
15.3	SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE	25
16.	FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE	25
16.1	ANTICIPO	25
16.2	STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	25
16.3	SALDO LAVORI	26
17.	VARIANTI	28
18.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	29
19.	RIFERIMENTI NORMATIVI	29
20.	TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE	30
21.	INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	30



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 8
	Data: 08/08/2012	

1. OBIETTIVO

La misura interviene in aiuto delle imprese agricole danneggiate dalle calamità o dagli eventi atmosferici eccezionali assimilati alle calamità al fine di permettere il ripristino del potenziale produttivo nel limite della potenzialità preesistente. Con la concessione di aiuti per il ripristino del potenziale agricolo e zootecnico si intende permettere la rapida ripresa produttiva tramite il pieno recupero delle strutture aziendali impiegate per lo svolgimento dei cicli produttivi dell'attività dell'impresa agricola, il riacquisto delle macchine e delle attrezzature distrutte o danneggiate o la loro riparazione, il riacquisto di riproduttori animali deceduti e il ripristino di altre scorte non più utilizzabili.

In particolare gli aiuti del presente bando sono in relazione ai danni provocati al potenziale produttivo agricolo dall'eccesso di neve del 31 gennaio-12 febbraio 2012, per il quale il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato il decreto n. 14650 del 04/07/2012 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25/07/2012, serie generale n. 172) di declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità.

2. BENEFICIARI

Sono beneficiari, in forma singola o associata, gli imprenditori agricoli come sotto individuati. Le imprese devono risultare iscritte alla Camera di Commercio (CCIAA) fin dalla data dell'evento atmosferico.

Tipologie di beneficiari

A. Impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o "Piccoli Imprenditori individuali – coltivatori diretti);
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

B. Società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

C. Società cooperativa agricola:

- titolare di partita IVA;



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 9
	Data: 08/08/2012	

- iscritta all'albo delle società cooperative agricole
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

I richiedenti devono risultare conduttori di aziende agricole, dalla data dell'evento, in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari degli immobili, su cui si realizza l'intervento, e/o delle dotazioni connesse. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti dalla data di adozione dell'atto di erogazione del saldo del progetto.

3. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006.

4. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Le informazioni aziendali relative al possesso dei terreni, fabbricati, organizzazione del lavoro saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al bando.

Le condizioni di seguito riportate, se non rispettate dal richiedente al momento della presentazione della domanda, determinano la non ammissibilità o la decadenza della stessa:

A. dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il **possesso del fondo su cui sono ubicate le strutture oggetto dell'aiuto**, a decorrere dalla data della conclusione dell'evento (13 febbraio 2012) e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura. Il possesso, deve essere dimostrato tramite:

- a) un diritto reale di:
 - proprietà;
 - usufrutto;
- b) un contratto di affitto scritto e registrato (sono assimilati al contratto d'affitto gli atti di conferimento del terreno a favore di una cooperativa agricola o di una società da parte dei relativi soci)

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte di un richiedente, è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo



contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

B. Dimostrare che il danno (fabbisogno di spesa per il ripristino) sia superiore al 30% del potenziale produttivo

Per calcolare il potenziale produttivo agricolo si fa riferimento alla produzione lorda vendibile (PLV) determinata, sulla base dell'ordinamento produttivo dell'anno dell'evento (2012), sommando per ogni coltura il prodotto della superficie investita per i quantitativi unitari medi annui del triennio precedente per il prezzo medio di vendita ottenuto in ciascun anno. Possono essere utilizzati, in sostituzione, i dati medi del quinquennio, con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata. Nel caso di produzioni zootecniche dovrà essere indicata anche la produzione lorda vendibile ottenibile dalla consistenza di stalla dell'anno dell'evento calcolata in modo analogo con riferimento alla media annuale del triennio precedente (con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata) di quantità e prezzi. In quest'ultimo caso le produzioni reimpiegate nell'allevamento non sono conteggiate nella produzione lorda vendibile di tipo vegetale.

I dati utilizzati per il calcolo, secondo il metodo specifico utilizzato, devono trovare corrispondenza con la documentazione contabile e fiscale aziendale (fatture di vendita, documentazione di conferimento, contabilità IVA, ecc.) oltreché con i dati delle banche dati della pubblica amministrazione.

Al fine di facilitare l'adempimento sarà possibile, in alternativa, fare riferimento alla "Tabella rese e prezzi standard per le attività aziendali" adottata con le disposizioni attuative del PSR Marche 2007/2013 e allegata alla DGR n. 551/2009.

Per accedere all'aiuto, dovrà essere verificata la seguente condizione:

$$\frac{\text{Fabbisogno di spesa per il ripristino del danno (Euro)}}{\text{PLV (Euro)}} > 0,30$$

- C. impegnarsi a **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigente);
- D. **impegnarsi a non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni (3 anni per i riproduttori) a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti dalle disposizioni attuative;
- E. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che i danni relativi agli impianti e le strutture da ripristinare, nonché gli animali per cui si chiede l'aiuto, **siano/non siano oggetto di indennizzo** totale o parziale da parte di compagnie assicurative;
- F. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che i danni relativi agli impianti e le strutture da ripristinare, nonché gli animali per cui si chiede l'aiuto **siano/non siano oggetto di richiesta di contributo** totale o parziale, ai sensi del D.Lgs. 102/2004;
- G. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, di essere a conoscenza che la richiesta di contributi riguarda investimenti destinati esclusivamente alla ricostituzione del potenziale produttivo agricolo e zootecnico, restando esclusa qualsiasi forma a solo titolo risarcitorio;
- H. dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che le strutture e le dotazioni aziendali in possesso degli imprenditori agricoli danneggiate e/o da ricostituire:



1. risultavano funzionali, alla data dell'evento calamitoso, al settore della produzione primaria, con riferimento specifico ai cicli produttivi dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea;
 2. risultano, le strutture, regolarmente autorizzate ed accatastate al momento della presentazione della domanda di aiuto;
 3. hanno subito danni in conseguenza degli eventi calamitosi di cui al Decreto MIPAAF n. 14650 del 4 luglio 2012.
- I. sia costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale unico di cui al DPR 503/99 in cui sia rappresentata l'intera situazione aziendale;
- J. possesso di partita IVA;
- K. iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;

Tutte le dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR 445/2000 saranno verificate prima della effettiva erogazione del saldo finale.

5. DATA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Valgono le condizioni stabilite al paragrafo 3.2.1 delle disposizioni attuative.

Data la specificità della misura, sono tuttavia ammissibili le spese relative ai lavori o alle attività iniziate o effettuate prima della presentazione della domanda, purché effettivamente avviate o sostenute successivamente al 13 febbraio 2012.

6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti tipologie di aiuto:

1. ripristino delle strutture aziendali utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale, strettamente adibite all'allevamento degli animali (stalle, porcilaie, ovili, pollai, ecc);
2. ripristino delle strutture aziendali, diverse da quelle al punto precedente, utilizzate per la produzione agricola, mediante interventi di recupero, riparazione e/o demolizione e ricostruzione, danneggiate o distrutte dall'evento atmosferico eccezionale;
3. acquisto di macchinari ed attrezzature, in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 1 e 2, aventi caratteristiche e capacità corrispondenti o loro riparazione. Sono escluse dall'aiuto le attrezzature ed i macchinari con età superiore a 10 anni;
4. ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato o distrutto in conseguenza di quanto occorso alle strutture di cui ai punti 1 e 2. È compreso l'acquisto di bestiame da riproduzione in sostituzione di quello deceduto.

7. SPESE AMMISSIBILI



Sono ammissibili all'aiuto le spese relative:

- realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6;
- relazione tecnico economica predisposta al fine di quantificare il danno e definire gli investimenti di ripristino del potenziale produttivo nei limiti della situazione preesistente;
- progettazione e direzione lavori;
- spese per garanzie fidejussorie necessarie per la richiesta di anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori, dell'aiuto concesso.

Nei progetti di ripristino delle strutture e impianti aziendali danneggiati sono ammissibili i relativi costi per la demolizione, lo sgombrò e lo smaltimento dei materiali residuali e delle carcasse degli animali dell'allevamento, purché effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

Per le macchine e le attrezzature il ripristino è condizionato alla loro piena funzionalità e utilizzazione al momento dell'evento del bene oggetto di intervento.

Il ripristino delle strutture, impianti connessi e bestiame da riproduzione è ammesso solo nei limiti della capacità produttiva esistente prima dell'evento.

La quantificazione delle spese per l'intervento è sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici.

Tutte le spese riconducibili al secondo, terzo e quarto trattino di cui sopra sono considerate **spese generali** e sono finanziabili **fino ad un massimo complessivo del 10%** del costo degli interventi ed entro i seguenti limiti:

- per la relazione tecnico economica e per la progettazione e direzione dei lavori nel limite massimo del 10% dell'importo dei costi sostenuti ammissibili a contributo per le tipologie di intervento di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 6;
- per la relazione tecnico economica, **nel limite massimo del 3%** dell'importo dei costi sostenuti ammissibili a contributo;
- per le spese di fidejussione, **nel limite massimo del 2%** dell'importo dei costi sostenuti ammissibili a contributo.

Tutte le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

La relazione tecnico economica di cui sopra deve essere timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative ai fabbricati, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.

Sono ammissibili **lavori in economia**, ossia l'esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto, alle condizioni di seguito indicate.

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari, purché sia le ore di lavoro previste, che quelle risultanti a consuntivo, siano quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 13
	Data: 08/08/2012	

- a) i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b) i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c) il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);
- d) se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario regionale vigente;
- e) sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nel prezzario regionale vigente.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalla Regione Marche. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita "La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

8. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi esclusi dal finanziamento sono i seguenti:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- acquisto di macchine, macchinari, impianti e attrezzature usate;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- spese non direttamente connesse al ripristino della potenzialità produttiva;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;



- indennizzi dovuti alla sospensione dell'attività e alla perdita di reddito dovuta all'evento atmosferico eccezionale;
- gli interventi destinati a ripristinare le strutture aziendali per danni che non abbiano superato la soglia del 30% della produzione lorda vendibile;
- gli interventi destinati a ripristinare strutture, impianti e scorte, per i quali non sia comprovato il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale e danno provocato;
- ripristino di edifici, manufatti rurali ed accessori privi delle dovute autorizzazioni;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- le tipologie di intervento di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 6 qualora il danno non sia direttamente connesso a quello della struttura in cui erano presenti al momento dell'evento;
- gli interventi relativi a strutture e impianti assicurati alle condizioni poste dal Piano assicurativo agricolo annuale adottato ai sensi del D.Lgs. 102/04;
- le spese relative all'IVA, ad imposte e tasse, a costi bancari (diversi da quelli relativi alla stipula delle fidejussioni di cui al paragrafo 7) e legali, ad interessi passivi, a spese per leasing e agli indennizzi per danni cagionati a terzi;
- animali non riproduttori;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali;
- non viene riconosciuto un contributo che non sia superiore a €10.000,00 derivante dalla spesa ammissibile in istruttoria della fase di progettazione esecutiva.

Nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili al servizio delle aziende agricole, non sono ammissibili gli investimenti che non siano realizzati nel **rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R. 13/90**.

9. INTENSITA' DI AIUTO E MASSIMALI PER AZIENDA

L'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, ha una intensità massima del:

- 80% nel caso di investimenti ammissibili per le tipologie di cui al punto 1 del paragrafo 6 (ripristino delle strutture aziendali strettamente adibite alla produzione zootecnica);
- 60% nel caso di investimenti ammissibili per le tipologie di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo 6 (ripristino di altre strutture aziendali, ripristino di macchine e attrezzature e ripristino di potenziale zootecnico e agricolo).

L'aiuto è concesso, per ogni singolo beneficiario, fino a un massimo di €250.000,00, per gli investimenti di cui al punto 1 del paragrafo 6, e fino a un massimo di €100.000,00, per gli investimenti di cui ai punti 2, 3 e 4 del paragrafo 6.

Qualora il beneficiario richieda interventi di ripristino per le diverse tipologie, nel rispetto dell'intensità e dei massimali precedentemente definiti, può cumulare, ai fini del presente bando, contributi fino a un massimo di €350.000,00.



Nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti stato nel settore agricolo e forestale non sono ammesse sovra compensazioni dei danni subiti, quindi, qualora i danni relativi agli impianti e strutture da ripristinare siano oggetto di indennizzo da parte di compagnie assicurative, occorre detrarre l'importo di tale indennizzo dagli aiuti concessi per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato.

10. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a €7.000.000,00, di cui il 10%, pari a €700.000,00, quale fondo di riserva per eventuali ricorsi. Venute meno le condizioni di ricorso previste dalla legge, le risorse non necessarie a far fronte a specifici ricorsi, possono essere utilizzate per lo scorrimento in graduatoria.

11. ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione si distingue in due fasi: fase di progettazione preliminare, e fase progettazione esecutiva. Di seguito se ne descrive sinteticamente le varie fasi in maniera da definirne la procedura.

A) Fase di progettazione preliminare

Questa fase prevede la presentazione dei **progetti preliminari**, sulla base dei quali vengono attribuiti i punteggi di priorità e viene definita la graduatoria di merito con riserva. I progetti devono garantire:

- la dimostrazione del possesso delle condizioni di accesso in relazione al danno subito, sulla base della relazione tecnico economica;
- la dimostrazione del possesso di tutte le altre condizioni di accesso di cui al paragrafo 4;
- la quantificazione del costo necessario al ripristino del potenziale produttivo aziendale;
- la presenza delle informazioni necessarie alla attribuzione dei punteggi di priorità.

Al termine di questa fase viene stilata la graduatoria con riserva con la quale saranno individuati i progetti che possono accedere alla fase successiva.

B) Fase di progettazione esecutiva

I richiedenti i cui progetti sono situati in posizione utile di finanziabilità in seguito alla procedura sopra descritta saranno invitati a presentare i **progetti esecutivi**, cioè i progetti che offrono adeguate garanzie di immediata esecuzione. In particolare sono presentati:

- la progettazione esecutiva completa di tutte le autorizzazioni necessarie;
- la dimostrazione della congruità dei costi degli investimenti previsti.

Al termine dell'istruttoria si procede alla predisposizione della graduatoria dei progetti finanziabili e non finanziabili (graduatoria finale).



Qualora alcuni dei richiedenti ammessi alla fase di progettazione esecutiva non fossero in grado di soddisfare tutti i requisiti entro i termini previsti dal bando, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria con riserva, invitando altri richiedenti a presentare i propri progetti esecutivi.

Ugualmente tale scorrimento sarà possibile qualora si liberassero le risorse del fondo di riserva destinate a far fronte a specifici ricorsi ed in caso di eventuale aumento delle risorse disponibili per la misura 1.2.6.

12. DOMANDA DI AIUTO E PRESENTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

Le domande di aiuto, a pena di irricevibilità, devono obbligatoriamente essere compilate on line sul Sistema Informatico Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciate dal sistema entro il termine previsto dal decreto di approvazione del presente bando. Entro i 5 giorni successivi deve essere fatta pervenire, a pena di irricevibilità, alla **Regione Marche – P.F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, Via Monte Marino, 28, 60125 – Ancona**, la documentazione in formato cartaceo inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	
identificativo di misura	codice da PSR
identificativo di sottomisura	codice da PSR
anno	
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo Regionale

L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione da parte del richiedente avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dalla Autorità di Gestione.

Detti soggetti sono responsabili della verifica dell'esistenza dei prerequisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto.

Ai applicazione dell'articolo 26 del Regolamento (CE) 1975/2006 sono inoltre considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili, sulla base di quanto stabilito dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 adottato con la DGR n. 773/2008 e s. m. e i.

La domanda di aiuto a valere sui ripristini di cui al paragrafo 6, punto 1, va presentata in forma distinta dalla domanda di aiuto relativa agli altri ripristini (ripristini di cui al paragrafo 6 punti 2, 3 e 4).

12.1 DOCUMENTI DA PRESENTARE CON IL PROGETTO PRELIMINARE



Documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria di ammissibilità la cui assenza determina l'inammissibilità della relativa spesa:

- 1) relazione tecnico economica con descrizione e quantificazione del danno, supportata da adeguata documentazione fotografica dello stesso, definizione degli investimenti di ripristino del potenziale produttivo, dimostrazione degli elementi di priorità compreso il n. di UBA aziendali, dimostrazione che il danno subito dall'azienda sia superiore al 30% del potenziale produttivo interessato sulla base delle disposizioni attuative, motivazione delle scelte dei preventivi, verifica del progetto di ripristino nei limiti della situazione preesistente,;
- 2) per gli interventi edilizi:
 - a) Relazione tecnica, a firma di professionista abilitato, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto definito in via preliminare;
 - b) Quantificazione del costo dell'intervento con computo metrico;
 - c) Elaborati grafici progettuali preliminari;
- 3) Elenco degli acquisti da effettuare sulla base di n. 3 preventivi dettagliati di spesa, per interventi non espressamente previsti dal prezzario regionale o ad esso riconducibili. La scelta degli stessi è effettuata nell'ambito della relazione tecnico economica di cui sopra;
- 4) atto deliberativo, per le imprese amministrate da organi collegiali, da cui risulti l'approvazione del progetto, l'assunzione dell'onere finanziario derivante e il mandato al rappresentante legale alla presentazione della domanda e all'assunzione degli obblighi del presente bando;
- 5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del d.p.r 445/2000, che **sono/non sono** state stipulate polizze assicurative sulla struttura o sul bene che si intende ripristinare;
- 6) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del d.p.r 445/2000, che **è stata/non è stata** presentata domanda di aiuto, ai sensi del d.lgs 102/2004, sulla struttura o sul bene che si intende ripristinare;
- 7) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del d.p.r 445/2000 che attesti il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale e danno occorso per il quale si chiede i benefici del presente bando;
- 8) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000, attestante il possesso dei requisiti di priorità;
- 9) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del d.p.r 445 del 28/12/2000, attestante l'assunzione degli impegni vincolativi del presente bando;
- 10) Nel caso sia richiesta la priorità di IAP (imprenditore agricolo professionale) allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
- 11) Nel caso di affitto, il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dal proprietario del bene, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000;



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 18
	Data: 08/08/2012	

- 12) Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del d.p.r 445del 28/12/2000;
- 13) Nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte di un richiedente, è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del d.p.r 445del 28/12/2000.

12.2 CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ DEL PROGETTO PRELIMINARE

Saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità le sole domande SIAR rilasciate entro il termine fissato.

Le domande SIAR non rilasciate entro il termine suddetto si considerano non pervenute all'AdG.

La verifica di ricevibilità è effettuata espletando i seguenti controlli:

- 1) che la documentazione cartacea a corredo della domanda, non acquisibile in formato elettronico sul SIAR, sia presentata secondo le modalità previste dal bando e sia pervenuta entro il termine di scadenza previsto. Non costituiscono motivo di irricevibilità carenze documentali;
- 2) verifica di inaffidabilità di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 per i richiedenti. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

12.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO PRELIMINARE

Gli elementi che determinano la non ammissibilità del progetto preliminare sono:

- Il mancato rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario di cui al paragrafo 2 del bando;
- il mancato rispetto delle condizioni di accesso al finanziamento riportate al paragrafo 4 del bando;
- per ciascuna tipologia di investimento il mancato rispetto delle condizioni previste ai paragrafi 5, 6, 7 e 8 del bando;
- mancata presentazione della documentazione prevista dal bando.

Riguardo a tale ultimo aspetto l'istruttore effettua una verifica completa della documentazione presente agli atti. A seguito della medesima compone l'elenco dei documenti assenti e di quelli inadeguati che hanno necessità di integrazione e/o chiarimento.

In caso di assenza completa di uno o più documenti tra quelli elencati al paragrafo 12.1 ed indicati come "necessari" per l'ammissibilità, l'istruttore provvede a stilare il rapporto istruttorio contenente il parere di inammissibilità della spesa a cui quel documento è riferito.

Sull'investimento restante l'istruttore effettua la conseguente istruttoria verificando se sussistono ancora, alla luce della nuova condizione, gli elementi di accesso al contributo. A tal fine l'istruttore verifica gli elementi della domanda e del progetto sulla base delle banche dati della pubblica amministrazione a disposizione. In caso positivo saranno attribuiti i punteggi per la porzione di investimento residuo.

Se ritenuto opportuno, l'istruttore effettua una visita in situ (sopralluogo) per verificare in azienda la corrispondenza di quanto richiesto in domanda.



Le situazioni che, ad avviso dell'istruttore, debbono essere chiarite, integrate, ulteriormente comprovate, saranno elencate in una comunicazione da inviare al legale rappresentante della ditta richiedente. L'elenco deve essere completo e le richieste motivate, con indicazione, ove necessario, delle informazioni e degli elementi specifici utili a rendere adeguata l'integrazione richiesta.

Per quanto non previsto per l'istruttoria delle domande di aiuto si farà riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 a cura della Autorità di Gestione (A.d.G.).

12.4 SELEZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI

Criteria di priorità per la selezione dei progetti preliminari

Gli interventi di ripristino di cui al punto 1 del paragrafo 6. (ripristino delle strutture aziendali strettamente adibite alla produzione zootecnica: stalle, porcilaie, ovili e pollai, ecc..) hanno priorità assoluta di finanziamento ed inseriti pertanto in una **prima graduatoria**.

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili alla seconda graduatoria, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Entità degli animali presenti mediamente in azienda	70%
B. Investimenti ripristinati da Imprenditori Agricoli professionali (IAP)	10%
C. Investimenti ripristinati da giovani agricoltori	10%
D. Investimenti ripristinati nelle aree D, C3 e C2	10%
TOTALE	100%

A. Entità degli animali presenti mediamente in azienda	Punti
- Entità degli animali presenti mediamente in azienda	0-1

Si prende in considerazione il dato relativo alla presenza media degli animali in azienda nel 2011, rilevato dal dato storico dall'anagrafe zootecnica nazionale del SIAN o, qualora questo non sia sufficientemente dettagliato, dal dato storico del Sistema Informativo Veterinaria Alimenti (SIVA). La media è ricavata dalla divisione per tre della somma delle UBA risultanti al 1° gennaio, al 1° luglio e al 31 dicembre dell'anno 2011.

Il punteggio di ciascuna azienda, compreso tra 0 e 1, viene calcolato applicando la seguente formula:



UBA presenti mediamente nell'azienda da valutare

UBA presenti mediamente nell'azienda che ha il numero di UBA più alto

B. Investimenti realizzati da IAP ai sensi del DLgs. 99/04 e successive modificazioni ed integrazioni	Punti
- investimenti realizzati da IAP	1
- investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Per l'attribuzione di questa priorità il richiedente deve allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di cooperative o società di capitali tale requisito di IAP verrà considerato solo qualora tale requisito sia posseduto da chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda e che lo stesso abbia potere di firma e rappresenti una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale.

C. Investimenti realizzati da giovani agricoltori	Punti
- investimenti realizzatati da giovani	1
- investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Per l'attribuzione di questa priorità il giovane agricoltore è colui che al momento della domanda rispetta il solo requisito anagrafico (età compresa tra 18 e 40 anni)

D. Ubicazione degli investimenti nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Ubicazione degli investimenti in aree D e C3	1
- Ubicazione degli investimenti in aree C2	0,5
- Ubicazione degli investimenti in altre aree	0



L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base dell'ubicazione dell'investimento prevalente oggetto di aiuto nei Comuni e della loro relativa classificazione ai sensi della zonizzazione del PSR 2007-2013.

Una volta esaurita la graduatoria degli investimenti di cui al punto 1 del paragrafo 6, si potrà procedere a finanziare le altre tipologie di intervento inserite in una **seconda graduatoria**.

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili alla seconda graduatoria, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Tipologia di azienda	50%
B. Tipologia di ripristino del potenziale produttivo	30%
C. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di azienda	Punti
- Ripristino del potenziale produttivo in una azienda zootecnica per la quale sono stati riconosciuti ammissibili all'aiuto, specifici investimenti a valere sulla prima graduatoria	1
- Ripristino del potenziale produttivo in altre aziende	0

B. Tipologia di ripristino del potenziale produttivo	Punti
- Ripristino di strutture aziendali diverse da quelle per il ricovero degli animali (strutture di cui al punto 2 del paragrafo 6.	1
- Ripristino di macchine e attrezzature (di cui al punto 3 del paragrafo 6.)	0,4
- Altri investimenti di ripristino del potenziale produttivo	0



Il punteggio è attribuito sulla base dell'investimento prevalente ammissibile all'aiuto così come risultante dalla specifica istruttoria di ammissibilità del progetto preliminare. Tale punteggio deve essere confermato nell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo, pena la riduzione dello stesso in base alla nuova valutazione della spesa ammissibile. In quest'ultimo caso l'investimento sarà ricollocato in graduatoria sulla base del nuovo punteggio.

C. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	Punti
- Danno ammissibile superiore al 70% della PLV dell'impresa	1
- Danno ammissibile > 60% e ≤ 70% della PLV dell'impresa	0,8
- Danno ammissibile > 50% e ≤ 60% della PLV dell'impresa	0,6
- Danno ammissibile > 40% e ≤ 50% della PLV dell'impresa	0,4
- Altri livelli di danno	0

Il danno ammissibile è quantificato sulla base del fabbisogno di spesa del progetto preliminare ammesso.

Le altre tipologie di intervento non determinano punteggi di priorità.

13 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE CON RISERVA

13.1 PRIMA GRADUATORIA CON RISERVA

È prevista la formazione di una prima graduatoria con riserva che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio ad essa relativo (A-B-C-D);
2. per ciascun criterio moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che costituisce il punteggio finale della prima graduatoria con riserva.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, sarà data preferenza agli imprenditori richiedenti più giovani.

La graduatoria con riserva non è suscettibile di modifica alla luce delle istruttorie dei progetti esecutivi, fatte salve le esclusioni e/o penalità conseguenti al mancato rispetto delle condizioni previste dal bando per l'approvazione dei progetti esecutivi.

13.2 SECONDA GRADUATORIA CON RISERVA

È prevista la formazione di una seconda graduatoria con riserva che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);



2. per ciascun criterio moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che costituisce il punteggio finale della graduatoria con riserva.

Nell'ambito di soggetti che posseggono il medesimo punteggio, sarà data preferenza agli imprenditori richiedenti più giovani.

Il punteggio ottenuto nella graduatoria con riserva potrà essere confermato o modificato sulla base dell'istruttoria del progetto esecutivo.

14. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

I richiedenti posti in posizione utile nella prima graduatoria con riserva ed eventualmente, in caso di risorse sufficienti nella seconda graduatoria con riserva, sono invitati a presentare la documentazione prevista per la progettazione esecutiva entro i successivi 90 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, pena la perdita del punteggio di priorità.

14.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON IL PROGETTO ESECUTIVO

Documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria di ammissibilità la cui assenza determina la perdita del punteggio di priorità:

- 1) per gli interventi edilizi:
 - a) Relazione tecnica, relativa ai fabbricati, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata dal tecnico progettista;
 - b) Computo metrico estimativo analitico sulla base dei prezzi stabiliti dal prezzario delle opere pubbliche regionale vigente;
 - c) Elaborati grafici progettuali;
 - d) atti autorizzativi ove previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, paesistico - ambientale, e di difesa del suolo (pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.);
- 2) per gli interventi non previsti nelle voci elencate nel prezzario regionale o ad esse riconducibili, qualora si effettui una diversa scelta rispetto al progetto preliminare:
 - a) n. 3 preventivi dettagliati di spesa;
 - b) relativo elenco riepilogativo degli stessi distinto per singola opera o acquisto.

14.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO ESECUTIVO

Gli elementi che determinano la non ammissibilità del progetto esecutivo presentato sono:

- mancata presentazione della documentazione prevista dal bando;
- mancato rispetto di tutte le condizioni previste dal bando.



A tal fine l'istruttore effettua una verifica completa della documentazione presente agli atti. A seguito della medesima compone l'elenco dei documenti assenti e di quelli inadeguati che hanno necessità di integrazione e/o chiarimento.

In caso di assenza completa di uno o più documenti tra quelli elencati al paragrafo 12.1 ed indicati come "necessari" per l'ammissibilità, l'istruttore provvede a stilare il rapporto istruttorio contenente il parere di inammissibilità della spesa a cui quel documento è riferito.

Sull'investimento restante l'istruttore effettua la conseguente istruttoria verificando se sussistono ancora, alla luce della nuova condizione, gli elementi di accesso al contributo. In caso positivo saranno attribuiti i punteggi per la porzione di investimento residuo.

La spesa relativa al progetto esecutivo è ammissibile nei limiti della spesa del progetto preliminare ammesso nella graduatoria provvisoria.

Le situazioni che, ad avviso dell'istruttore, debbono essere chiarite, integrate, ulteriormente comprovate, saranno elencate in una comunicazione da inviare al legale rappresentante della ditta richiedente. L'elenco deve essere completo e le richieste motivate, con indicazione, ove necessario, delle informazioni e degli elementi specifici utili a rendere adeguata l'integrazione richiesta.

Per quanto non previsto per l'istruttoria delle domande di aiuto si farà riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 a cura della Autorità di Gestione (A.d.G.).

15 GRADUATORIA FINALE

15.1 PRIMA GRADUATORIA FINALE

Viene redatta la prima graduatoria finale comprendente tutti i progetti compresi nella prima graduatoria con riserva, che hanno inviato entro i termini previsti la corretta documentazione di cui al paragrafo 12.1.

Nel caso di **mancato rispetto dei termini** previsti dal bando per la presentazione dei progetti esecutivi la domanda perde il punteggio di priorità e al richiedente ne è data relativa comunicazione.

Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, alle domande che hanno perso il punteggio acquisito nella prima graduatoria con riserva, per non aver presentato i progetti esecutivi, è dato un ulteriore termine, stabilito dal bando, in questo caso perentorio, per la presentazione degli stessi.

Quanti rispettano tale seconda scadenza, sono ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo e sono inseriti in fondo alla prima graduatoria finale. Tali progetti sono finanziati progressivamente sulla base del punteggio ottenuto nella prima graduatoria con riserva.

Gli altri richiedenti decadono definitivamente. La decadenza viene adottata e notificata al richiedente.

15.2 SECONDA GRADUATORIA FINALE

Qualora siano disponibili risorse sufficienti a finanziare tutti i soggetti ammissibili alla prima graduatoria finale, possono essere finanziati anche i progetti ammessi alla seconda graduatoria con riserva.

Viene redatta la seconda graduatoria finale comprendente tutti i progetti compresi nella seconda graduatoria con riserva, che hanno inviato entro i termini previsti la corretta documentazione di cui al paragrafo 12.1.

Nel caso di **mancato rispetto dei termini** previsti dal bando per la presentazione dei progetti esecutivi la domanda perde il punteggio di priorità e al richiedente ne è data relativa comunicazione.



Qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, alle domande che hanno perso il punteggio acquisito nella seconda graduatoria con riserva, per non aver presentato i progetti esecutivi, è dato un ulteriore termine, stabilito dal bando, in questo caso perentorio, per la presentazione degli stessi.

Quanti rispettano tale seconda scadenza, sono ammessi a finanziamento sulla base dell'istruttoria di ammissibilità del progetto esecutivo e sono inseriti in fondo alla seconda graduatoria finale. Tali progetti sono finanziati progressivamente sulla base del punteggio ottenuto nella seconda graduatoria con riserva.

Gli altri richiedenti decadono definitivamente. La decadenza viene adottata e notificata al richiedente.

15.3 SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

Può essere effettuato, con specifico Decreto dell'Autorità di Gestione, lo scorrimento delle graduatorie con riserva e delle graduatorie finali, qualora:

- a) si liberassero le risorse del fondo di riserva destinate a far fronte a specifici ricorsi;
- b) si rendessero disponibili economie di spesa di alcuni beneficiari;
- c) fossero implementate le risorse disponibili per la misura 1.2.6.

16. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

L'aiuto oggetto di pagamento è determinato in funzione degli interventi ammessi, eseguiti e rendicontati.

Fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla Autorità di Gestione delegata dall'OP, è ammesso il pagamento di un anticipo, di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e del saldo finale dei lavori.

16.1 ANTICIPO

L'anticipo è erogato nei limiti stabiliti dall'articolo 56 del Regolamento (CE) 1974/2006 e ss. mm. e ii.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato, fatte salve eventuali diverse istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA o dall'A.d.G., quale struttura delegata, alla presentazione della seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento;
- b) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo anticipato. Per la garanzia deve essere utilizzata obbligatoriamente l'apposita modulistica implementata sul SIAR;
- c) comunicazione di avvio dei lavori.

16.2 STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto una sola volta.

Il SAL può essere richiesto quando l'importo dei lavori eseguiti raggiunge almeno il 30% dell'aiuto ammesso a finanziamento.



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 26
	Data: 08/08/2012	

Il pagamento del SAL tiene conto dell'eventuale importo pagato come anticipo, che ne limita l'erogabilità cumulata all'80% dell'aiuto ammesso a finanziamento, inoltre è subordinato, fatte salve eventuali diverse istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore AGEA o dall'A.d.G., quale struttura delegata, alla presentazione della seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento;
- b) Dichiarazione del direttore dei lavori, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che riporta che la percentuale dei lavori richiesta con il SAL è stata realizzata e che le fatture allegate si riferiscono ai lavori effettuati;
- c) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo in acconto. Per la garanzia deve essere utilizzata obbligatoriamente l'apposita modulistica implementata sul SIAR;
- d) elenco riassuntivo delle fatture;
- e) copia delle fatture quietanzate;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture nelle esclusive modalità previste dal Manuale delle procedure per la domanda di pagamento (Bonifico o ricevuta bancaria e carta di credito e/o bancomat).

16.3 SALDO LAVORI

La domanda di pagamento dell'aiuto deve essere rilasciata sul SIAR entro il termine previsto dal decreto di approvazione del presente bando. Entro i successivi 5 giorni deve essere fatta pervenire alla Regione Marche – P.F. Opere pubbliche d'emergenza e prevenzione del rischio sismico, Via Monte Marino, 28, 60125 – Ancona, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione:

- a. richiesta del saldo del contributo;
- b. Saldo finale dei Lavori e certificato di regolare esecuzione sottoscritti dal direttore dei lavori e controfirmati dal richiedente l'aiuto;
- c. relazione tecnica descrittiva dell'intervento realizzato nella quale si descrivono dettagliatamente i lavori realizzati confrontandoli con quelli ammessi, le spese sostenute, il ripristino del potenziale produttivo nei limiti della situazione preesistente all'evento calamitoso;
- d. computo metrico consuntivo;
- e. elenco riassuntivo delle fatture e dei relativi giustificativi di spesa;
- f. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di trasporto collegati;



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 27
	Data: 08/08/2012	

Le fatture debbono specificare la tipologia dei lavori a cui si riferiscono nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 1.2.6 del PSR Marche 2007 – 2013. *In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione inerente l'attuazione della Misura 1.2.6 del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";* inoltre, ad ogni copia di fattura e documento di trasporto, deve essere allegata copia dell'attestazione di pagamento effettuata con le esclusive modalità previste dal Manuale delle procedure per la domanda di pagamento (Bonifico o ricevuta bancaria e carta di credito e/o bancomat).

- g. lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che emettono le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento e l'indicazione delle relative modalità nonché la dizione "nuova di fabbrica", nel caso di acquisto in sostituzione di nuove macchine ed attrezzature;
- h. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- i. Dettagliata documentazione fotografica degli interventi eseguiti, con riportati su planimetria i punti di vista fotografici;
- j. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. o che le opere non ispezionabili, delle quali allega adeguata documentazione fotografica, sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. o che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- k. dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le copie delle fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse sulle stesse note di credito;
 - ii. che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici o indennizzi assicurativi;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Marche;



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 28
	Data: 08/08/2012	

- l. Elaborati grafici del progetto eseguito (disegni contabili) corrispondenti alla documentazione autorizzativa approvata dal Comune;
- m. dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, con la quale il beneficiario dimostra di essere a conoscenza dell'obbligo di mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili ripristinati per 10 anni, per 5 anni i beni mobili, a partire dalla data di adozione dell'atto di erogazione del saldo del progetto;
- n. dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, con la quale il beneficiario dimostra di essere a conoscenza dell'obbligo mantenere l'assetto proprietario per 5 anni a partire dalla data di adozione dell'atto di erogazione del saldo del progetto;
- o. Dichiarazione del direttore lavori in merito al conseguimento delle condizioni di agibilità dell'edificio realizzato e della richiesta effettuata per il rilascio del relativo certificato da parte del municipio;
- p. Planimetria d'insieme che individui i vari fabbricati aziendali e distingua i ripristini effettuati e, se del caso, layout con descrizione dei processi di produzione che risultano a conclusione degli investimenti;
- q. Dichiarazione di conformità da parte delle ditte installatrice di impianti e certificati di conformità dei macchinari installati;
- r. Autorizzazione sanitaria se dovuta;

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati in conformità al progetto esecutivo finanziato;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- l'affissione di una targa informativa o di un cartello secondo gli obblighi previsti nel presente bando.

17. VARIANTI

Di norma le caratteristiche dei lavori della presente misura non comportano la necessità di effettuare varianti in corso d'opera. Tuttavia, quando ricorrono le motivazioni specifiche previste dal Manuale delle procedure della domanda di pagamento, sono ammissibili varianti, da presentare prima della loro esecuzione e secondo le modalità del Manuale.



Sempre secondo detto Manuale possono essere ammessi adeguamenti tecnici, purché siano comunicati prima della chiusura dei lavori tramite le modalità in esso previste, e modifiche progettuali non sostanziali.

18. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'aiuto deve rispettare le condizioni previste nel bando, le disposizioni normative del bando e quelle richiamate nel decreto di approvazione del presente bando, nonché le seguenti condizioni:

- a) realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità al progetto ammesso e agli atti autorizzativi e comunque nei limiti del potenziale produttivo preesistente all'evento calamitoso;
- b) consentire l'accesso al personale incaricato all'attività di verifica e controllo;
- c) essere in regola con le norme in materia previdenziale ed assicurativa;
- d) mantenere la destinazione d'uso degli immobili ripristinati per 10 anni, per 5 anni i beni mobili, a partire dalla data di adozione dell'atto di erogazione del saldo del progetto;
- e) mantenere l'assetto proprietario per 5 anni a partire dalla data di adozione dell'atto di erogazione del saldo del progetto;
- f) realizzare il progetto ammesso a finanziamento;
- g) dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: **"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"**.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra richiamate ed elencate comporta la decadenza o la revoca del contributo.

19. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni richiamate nel decreto di approvazione del presente bando e alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013 e dall'Organismo Pagatore.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007 – 2013 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it>. e sul sito <http://psr2.agri.marche.it>.



Luogo di emissione:	Numero: 454/AFP	Pag. 30
	Data: 08/08/2012	

20. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento ai Manuali delle procedure adottati dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013 e dell'Organismo Pagatore.

21. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N.196 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.